

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
1 Marzo 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

1 Marzo 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 10

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E ORDINE DEL GIORNO

**c. REGOLAMENTO relativo alla Carta dei servizi di Trasporto Pubblico di linea
contenuto minimo standard - Con allegato” Reg. Gen. 295**

**d. DISEGNO DI LEGGE “Legge di semplificazione del sistema normativo
regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” – Reg. Gen. n. 237 (ex art. 59
R.I.**

**e. PROPOSTA DI LEGGE “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina
delle fattorie e degli orti sociali” – Reg. Gen. n. 125;**

**f. PROPOSTA DI LEGGE “Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9”
Reg. Gen. n. 2 (ex art. 59 R.I.);**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO Reg. Gen. 132/4

c. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO Reg. Gen. 128/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

01 Marzo 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 10
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 MARZO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del Regolamento relativo alla Carta dei servizi di Trasporto Pubblico di linea – contenuto minimo standard- Con allegato” – Reg. Gen. 295;**
- **Esame del Disegno di legge: “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” – Reg. Gen. n. 237 (ex art. 59 R.I.);**
- **Esame della proposta di legge – “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali” – Reg. Gen. n. 125;**
- **Esame della proposta di legge – “Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9” Reg. Gen. n. 262 (ex art. 59 R.I.);**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 17.40

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine del giorno: approvazione processo verbale n. 06 della seduta del Consiglio regionale del 14.02.2012, che non essendovi obiezioni, dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato e dei Consiglieri componenti della III Commissione Consiliare Speciale pervenuto al Presidente del Consiglio e pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

Comunica che vi è una proposta del Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico De Siano, di inversione dell’ordine del giorno al punto quinto.

Esame del Regolamento relativo alla Carta dei servizi di Trasporto Pubblico di linea – contenuto minimo standard - Con allegato” – Reg. Gen. 295

PRESIDENTE - Non essendovi obiezioni passa all’esame del Regolamento, riportato in titolo e concede la parola al Presidente della IV commissione, Domenico De Siano, per la relazione.

DE SIANO, Presidente della IV Commissione consiliare – Afferma che il provvedimento, iscritto all’ordine del giorno, è stato adottato in attuazione dell’articolo 38 della legge regionale n. 3 del 28/3/2002, concernente la “*Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania*”.

Riferisce, inoltre, che il 16 febbraio u.s., la IV Commissione consiliare permanente ha esaminato il provvedimento e, all’unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all’adozione del Regolamento.

Afferma che il Regolamento definisce il contenuto minimo standard dei servizi di trasporto per consentirne la comparazione di tali servizi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

perseguendo obiettivi di miglioramento con forme di incentivazione a beneficio dell'utenza. Evidenzia che nel suddetto Regolamento sono contemplate azioni di controllo e di sanzioni da parte di coloro i quali non garantiscono gli standard minimi dei servizi previsti.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico, il punto 5 all'ordine del giorno, registro generale 295 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	42
Votanti	42
Contrari	00
Astenuti	03
Favorevoli	39

Il Consiglio approva.

Esame del Disegno di legge: “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” – Reg. Gen. n. 237 (ex art. 59 R.I.)

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere regionale, Luciano Schifone.

SCHIFONE, PDL – Propone il rinvio del disegno di legge alla Commissione competente per materia per il riesame.

PRESIDENTE – Invita l'Aula a pronunciarsi sulla proposta di rinvio del Consigliere regionale, Luciano Schifone.

Constatato l'assenso dell'Aula, dichiara che il provvedimento in esame è rinviato in I Commissione consiliare permanente.

Esame della proposta di legge – “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali” – Reg. Gen. n. 125

PRESIDENTE - Passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e concede la parola alla Consigliera regionale, Rosa D'Amelio.

D'AMELIO, PD – Afferma che la proposta di legge in esame, nel perseguimento delle finalità poste dalla legge 11 del 23 novembre 2007 “*Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328*”, si pone come obiettivo di promuovere l'agricoltura sociale. Premesso che la Regione Campania riconosce l'agricoltura sociale come situazione favorevole allo sviluppo d'interventi di servizi sociali, socio sanitari ed educativi, la proposta di legge in discussione si prefigge di utilizzare tutte le strutture rurali in disuso per l'integrazione di soggetti diversamente abili e degli anziani, che possono essere impegnati per ciò che attiene gli orti sociali.

Evidenzia la valenza della proposta legislativa, poiché consente ai soggetti svantaggiati il reinserimento non solo sociale ma anche occupazionale, inoltre, permette ai tanti agricoltori e imprenditori agricoli di avvalersi di tale collaborazione e al contempo di favorire interventi di inserimento sociale.

Afferma, inoltre, che nel testo legislativo è stato previsto l'utilizzo di strutture rurali e di appezzamenti di terreno che si trovano in stato di abbandono sia degli Enti pubblici che privati.

Fa notare che la legge in questione non reca aggravio di spesa a carico della Regione Campania in quanto si utilizzeranno le risorse finanziarie europee.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 1, comunica che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'articolo 2 e comunica che da parte della Commissione è stato presentato un emendamento che recita, “Le fattorie sociali devono garantire rispetto delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”. Pone i votazioni e per alzata di mano l’emendamento.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 2, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 3 e comunica che è stato presentato l’emendamento 3.1, a firma dei Consiglieri regionali, Gennaro Oliviero e Rosa D’Amelio. Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione l’articolo 3, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 4 e comunica che sono stati presentati due emendamenti il 4.1 e il 4.2 a firma della Consiglieria regionale, Rosa D’Amelio. Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento 4.1.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa alla votazione per alzata di mano l’emendamento 4.2 a firma della Consiglieria regionale, Rosa D’Amelio.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 4 così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 5 e comunica che vi è l’emendamento presentato e approvato dalla VIII Commissione permanente, di soppressione dell’intero articolo 5. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 6 e comunica che vi è l’emendamento 6.1, a firma del Consigliere regionale, Rosa D’Amelio, e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 6, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 7 e comunica che vi è l’emendamento 7.1, a firma del Consigliere regionale, Rosa D’Amelio, e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 7, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, è stato presentato l’emendamento 7.0.1 “articolo aggiuntivo 7 bis - Disposizioni Finanziarie”. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che è stato presentato l’emendamento T1, a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia, modificativo del titolo della proposta di legge in esame in “Norme in materia di agricoltura sociale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

disciplina delle fattorie e degli orti sociali, modifica alla Legge Regionale del 7 maggio 1996 n. 11". Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 8 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo aggiuntivo, emendamento 8.0.1, a firma del Consigliere regionale, Pietro Foglia.

PRESIDENTE – Nel constatare che vi è la richiesta di alcuni Consiglieri regionali di approfondimenti, sospende la seduta per una breve pausa.

PRESIDENTE – riprende la seduta e concede la parola al Consigliere regionale Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Nel dissentire sui contenuti dell'emendamento, dichiara di abbandonare l'Aula.

PRESIDENTE – Invita il Presidente della VIII Commissione consiliare permanente a illustrare l'articolo aggiuntivo e gli concede la parola.

FOGLIA, UDC – Afferma che la finalità dell'articolo aggiuntivo è di correggere un refuso presente nell'articolo 35 comma 2 della Legge Finanziaria n. 1/2012, che recitava "...le funzioni amministrative sono conferite alle Comunità Montane...", pertanto, si è ritenuto opportuno aggiungere che "le funzioni amministrative sono delegate alle Province e alle Comunità Montane", in considerazione ai milleottocento operatori forestali in carica presso le Province che dal 1^o marzo cessano il loro rapporto lavorativo.

Poiché nel medesimo articolo non è stato riportato quanto prescritto alla lettera L) relativo alla "Rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali" stabilito dalla Legge regionale n.11 del 7 maggio 1996 riguardante le "Modifiche ed integrazioni

alla L.R. 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", che attiene alle funzioni delegate da parte della Regione alle Comunità Montane. L'emendamento in questione non è altro che la correzione del refuso che si è verificato nell'approvazione della Legge Finanziaria 2012.

VALIANTE A., PD – Ritiene giusta l'integrazione prevista dall'articolo aggiuntivo, ma chiede che vengano inseriti, oltre alle Comunità Montane e alle Province, anche quei Comuni che non fanno parte delle Comunità Montane.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Condivide quanto previsto dall'emendamento, ma valuta improponibile la proposta del Consigliere regionale, Antonio Valiante.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Udeur – Comunica, di essere sottoscrittore, congiuntamente alla Consigliera regionale, Alessandrina Lonardo, dell'emendamento 8.0.1, e, nel ritenere giusto porre rimedio ad una situazione che si è venuta a creare, dichiara il voto favorevole del Gruppo Udeur.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo aggiuntivo, emendamento 8.0.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 9 «disposizione finale, dichiarazione d'urgenza».

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico il testo legislativo, registro generale 125, nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	39

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

Contrari 00
Astenuiti 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

Esame della Proposta di legge - “Modifiche articolo 20 ed al d. lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del S.S.N.”

-

Reg. Gen. n. 24

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 6, riportato in titolo, e concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Reputa opportuno rinviare il progetto di legge in V Commissione consiliare permanente per verificare la possibilità, in presenza degli emendamenti presentati, di approvare un provvedimento largamente condiviso.

PRESIDENTE – nel constatare che l'Aula è d'accordo, dichiara che la proposta di legge, reg. gen. 24, è rinviata in V Commissione consiliare permanente per approfondimenti.

Esame della proposta di legge – “Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9” Reg. Gen. 262 (ex art. 59 R.I.)

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge, riportata in titolo, reg. gen. 262 e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Rileva che con il comma 4 dell'articolo 2 che recita: “*Le disposizioni di cui alla lettera a) dell'articolo 21 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, si applicano anche in caso di unioni di fatto stabili, conclamate ed accertate*” – della Legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2007, fu introdotto un privilegio per i Consiglieri regionali della Campania di godere della reversibilità, per quanto riguarda il vitalizio, in caso di coppie di fatto.

A chiarimento di quanto pubblicato dalla stampa precisa che, la sua proposta di abrogazione non è contro le unioni di fatto, bensì è finalizzata ad eliminare un privilegio riservato ai soli Consiglieri regionali della Campania e non a tutti **SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente** – Conviene che la norma in questione non risponde all'ordinamento giuridico nazionale, ma la stessa trova sufficiente giustificazione giuridica sia nell'articolo 3 della Costituzione e sia nelle varie pronunce della Corte Costituzionale che si orientano ai criteri di ragionevolezza per la tutela delle coppie extrauxorie.

Dichiara il voto contrario del Gruppo per Caldoro Presidente, poiché ritiene che tale azione discrimina ulteriormente le coppie di fatto.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene che, con la proposta di modifica della legge regionale n.9 /2005, il Consigliere regionale Carlo Aveta nasconde dietro la denuncia politica di un privilegio di casta l'obiettivo di abolire la reversibilità nel caso di unioni di fatto, che è un tema di attualità e civiltà. Dichiara voto contrario del gruppo PSE all'approvazione della modifica.

DEL BASSO DE CARO, PD – Esprime il voto contrario del Gruppo PD all'approvazione della proposta di legge in discussione e ne motiva le ragioni.

Ritiene, inoltre, che sia stato un atto di grande civiltà l'adozione della norma con la quale si stabilisce la reversibilità nella misura di legge del 60%, non solo in favore del coniuge superstite e dei figli fino all'età di ventisei anni, ma anche nel caso di unioni di fatto nei confronti del compagno superstite.

Fa notare che la legge accoglie sempre istanze nuove e giuste, anche se con ritardo e non al passo con i tempi.

SALA, IDV – Manifesta sconcerto in merito al fatto che si possano abrogare norme già approvate a salvaguardia della dignità degli individui, facendo così un notevole passo indietro e dando la visione che i diritti possano essere sempre negati.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

Fa notare che all'estero le unioni di fatto sono regolarizzate e rispettate. L'Italia a riguardo è molto indietro e il cittadino italiano in unione con un cittadino europeo non godrebbe degli stessi diritti dei cittadini europei.

Ritiene che ricorrere al ex articolo 59 del regolamento interno, per discutere in Aula l'argomento in questione, sia un errore perché le questioni sociali vanno sedimentate, discusse e recepite nel tempo.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiarisce che la proposta di abrogazione chiesta dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, non mette in discussione le coppie di fatto, la norma di che trattasi, di fatto non ha avuto alcuna rilevanza giuridica economica all'interno dell'ordinamento regionale, tanto che da alcuni Consiglieri viene definita di norma di civiltà

Invita i Consiglieri del gruppo PDL ad astenersi dall'intervenire perché ritiene che vi siano altre emergenze e altre tematiche a cui rivolgere l'attenzione, pertanto, dichiara voto contrario.

AVETA, Gruppo Misto – Ritiene di non aver sottratto alcun tempo prezioso alla discussione di altre tematiche, né di aver sottratto tempo all'approfondimento di argomenti importanti perché non ve ne sono all'ordine del giorno.

Constata ancora una volta l'evidenza della difesa di un privilegio che forse fino ad oggi nessuno ha utilizzato, ma che sicuramente qualcuno potrà utilizzare perché è previsto dalla norma.

Pertanto, per la fondatezza della proposta, dichiara di esprimere il suo voto favorevole.

CORTESE, PD – Invita il Consigliere regionale Carlo Aveta a non essere radicale nell'esprimere giudizi, perché ciò che per lui è ritenuto illogico può non esserlo per altri.

Ritiene che con l'approvazione di tale provvedimento legislativo il Consiglio regionale farebbe un passo indietro rispetto ad un tema molto importante socialmente.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1 e 2.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico il testo legislativo nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	36
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

Ordine del giorno

«Iniziative per l'approvazione di leggi da parte del Parlamento italiano e colombiano contro la violenza su donne e bambini in Colombia» Reg. Gen. n.128/4

PRESIDENTE – Comunica che sono stati presentati due ordini del giorno da porre in votazione e passa alla lettura del dispositivo finale del primo ordine del giorno, a firma del Consigliere regionale Anita Sala e Altri:

«Il Consiglio Regionale della Campania ed il Presidente Caldoro si impegnano affinché si metta in campo ogni tipo di azione per spingere il Parlamento Italiano e Colombiano ad approvare le Leggi organiche contro la violenza sessuale su donne e bambini che prevedano l'inammissibilità di azioni femminicide di stupro, di moderazione coatta, di comportamenti di prostituzione schiavistica sul terreno nazionale e fuori di esso con aggravante se compiute in missioni militari. Inoltre il Consiglio impegna la Giunta Regionale affinché attui tutte le azioni di cooperazione internazionale anche attraverso il Governo Nazionale necessari per mettere al centro delle agende politiche locali e centrali tutte le trattative e protocolli sia economici che di altra natura in grado di affermare il diritto a vivere senza minaccia di femminicidio».

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Marzo 2012**

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

“Individuazione dei siti e la costruzione di impianti di discarica nella provincia di Napoli affinché venga stralciata dal Piano redatto la possibilità di realizzare una discarica all'interno della cava dismessa in località “Castagnaro Ovest” nel Comune di Pozzuoli”

PRESIDENTE – Passa all'altro ordine del giorno, riportato in titolo, a firma del Consigliere regionale, Antonio Amato e dei Consiglieri regionali componenti la III Commissione consiliare speciale, e dà lettura del dispositivo finale: «Si impegna il Presidente della Giunta Regionale a prendere ogni iniziativa nel rispetto delle competenze previsto dalla Legge per il Commissariato Straordinario per la manutenzione di siti e per la costruzione di impianti nella Provincia di Napoli venga stralciato dal Piano redatto la possibilità di realizzare una discarica all'interno della Cava dismessa in località Castagnaro nel Comune di Pozzuoli».

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Pasquale Giacobbe, che ha chiesto la parola.

GIACOBBE, PDL – Precisa che sia lui che la Consiglieria regionale, Daniela Nugnes, hanno votato “No” all'approvazione della legge reg. gen. 262, ma poiché risulta, per mero errore, aver votato “Si”, ne chiedono la rettifica.

PRESIDENTE - Autorizza la rettifica dei voti dei Consiglieri regionali Pasquale Giacobbe e Daniela Nugnes e comunica che la legge risulta essere così votata:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	01
Contrari	38
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

Dichiara, di seguito, sciolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 10
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 01 MARZO 2012****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del Regolamento relativo alla Carta dei servizi di Trasporto Pubblico di linea – contenuto minimo standard- Con allegato” – Reg. Gen. 295;**
- **Esame del Disegno di legge: “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” – Reg. Gen. n. 237 (ex art. 59 R.I.);**
- **Esame della proposta di legge – “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali” – Reg. Gen. n. 125;**
- **Esame della proposta di legge – “Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9” Reg. Gen. n. 262 (ex art. 59 R.I.);**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.05**PRESIDENTE** – Dichiaro aperta la seduta.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 06 della seduta del Consiglio regionale del 14.02.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE - Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato e dei consiglieri componenti della III Commissione Consiliare Speciale pervenuto al Presidente del Consiglio è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

C'è una proposta del Presidente della Commissione De Siano di inversione dell'ordine del giorno, di passare, quindi, al punto quinto all'ordine del giorno.

Esame del Regolamento relativo alla Carta dei servizi di Trasporto Pubblico di linea – contenuto minimo standard- Con allegato” – Reg. Gen. 295

PRESIDENTE - La parola al Consigliere De Siano.

DE SIANO (PDL) – Il provvedimento all'ordine del giorno è stato adottato in attuazione all'articolo 38 della legge regionale n. 3, “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania”.

La IV Commissione Consiliare, in data 16 febbraio di quest'anno, ha esaminato il provvedimento e all'unanimità dei presenti ha espresso parere favorevole, si tratta di un Regolamento che definisce il contenuto minimo standard dei servizi di trasporto, al fine di permettere la comparazione tra i vari gestori che effettuano questi servizi, e di perseguire obiettivi di miglioramento attivando anche forme di incentivazione per il miglioramento della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

Sono previste possibilità di controllo per quanto riguarda gli standard minimi di servizi e sanzioni da parte di coloro i quali non effettuano servizi minimi definiti da questo Regolamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

E' stato approvato dalla Commissione, all'unanimità dei presenti, pertanto chiedo che venga votato dall'Aula. Grazie!

PRESIDENTE – Pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno.

Si vota "sì" per l'approvazione e "no" per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 41

Votanti: 41

Contrari: 00

Astenuti: 03

Favorevoli: 38

Il Consiglio approva

PRESIDENTE - Mettiamo a verbale che ha votato anche il Consigliere Schifone perché non funzionava la scheda.

C'è una richiesta di inversione all'ordine del giorno, quindi, ritorniamo al punto 3.

Esame del Disegno di legge: "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative" – Reg. Gen. n. 237 (ex art. 59 R.I.)

PRESIDENTE - Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL) – Volevo chiedere se era possibile un ulteriore approfondimento, questo disegno di legge viene richiamato ex articolo 59, però si tratta di un disegno di legge di particolare rilevanza, importante nella sua finalità, perché punta ad una semplificazione del sistema normativo regionale con l'abrogazione di decine di leggi e di normative desuete e ormai non più operanti da tempo; tuttavia, proprio per l'enorme complessità del testo, in Commissione, con il Presidente Polverino, fu deciso di chiedere un'ulteriore istruttoria agli Assessorati, perché, devo dire la verità, questo disegno di legge non è

congruamente motivato, la parte della relazione è piuttosto debole, allora, sarebbe stato opportuno avere una relazione più specifica da parte degli uffici rispetto alle singole norme che devono essere abrogate, in modo che i Consiglieri, nelle commissioni, possano essere consapevoli di quello che stanno abrogando, perché, magari, può capitare che ci sia qualche norma o qualche legge che abbia ancora un senso, abbia ancora una ricaduta e un effetto sulle attività attuali. Per questo motivo, poiché so che il Presidente Polverino aveva investito gli assessorati di questa richiesta della Commissione, però la Commissione non ha avuto più possibilità di riapprofondire, chiederei, se l'Aula è d'accordo, di rinviare la questione in Commissione, unitamente agli emendamenti che sono stati appostati sullo stesso disegno di legge, che pure, a mio avviso, meritano un approfondimento anche in Commissione.

PRESIDENTE – C'è una proposta da parte del Consigliere Schifone, se l'Aula è d'accordo rimandiamo il testo in Commissione.

L'Aula sembra sia d'accordo, quindi, il testo viene rimandato in Commissione.

Esame della proposta di legge – "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" – Reg. Gen. n. 125

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

La parola alla Consigliera D'Amelio.

D'AMELIO (PD) – Questa legge, nel perseguimento delle finalità della legge 11 del 23 novembre 2007, la legge sulla cittadinanza e la dignità sociale, si pone come obiettivo quello di promuovere l'agricoltura sociale.

La Regione riconosce, infatti, l'agricoltura sociale come contesto favorevole allo sviluppo di interventi di servizi sociali, socio sanitari ed educativi.

Questa legge intende promuovere un utilizzo delle strutture e delle annesse culture che ci sono nelle nostre campagne, a fini sociali; si propone di fare in modo che strutture esistenti nelle nostre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

campagne, possano essere utilizzate per l'integrazione di soggetti con fragilità, penso alle tante persone portatori di handicap psichici, penso a tante persone diversamente abili, penso agli anziani che potrebbero essere impegnati, per esempio, per tutto ciò che attiene gli orti sociali.

E' una legge importante perché noi già abbiamo sperimentato, per la verità, (con bandi - anche senza norma - che utilizzavano risorse europee) la possibilità di finanziare alcune fattorie sociali, e in Regione Campania sono state finanziate alcune fattorie sociali che hanno dato la possibilità a tanti soggetti svantaggiati di poter avere un reinserimento non solo di tipo sociale, ma anche di un reinserimento di tipo occupazionale, quindi, soprattutto in una difficoltà come quella che oggi viviamo dal punto di vista del welfare, credo che questa sia una straordinaria boccata d'ossigeno. Nello stesso tempo, è una legge che permette a tanti agricoltori, proprietari di aziende agricole, di utilizzare, non solo dal punto di vista delle produzione agricola le loro aziende, ma di aprirle ad interventi di tipo sociale, tant'è che possono usufruire di questo disegno di legge sia gli agricoltori, sia chi è proprietario di un'azienda agricola, sia le associazioni e le cooperative sociali che intendono lavorare e impegnarsi in questa direzione.

All'interno di questa legge abbiamo anche previsto che appezzamenti di terreno che sono di proprietà degli enti pubblici, anche nel centro delle città oltre che nelle campagne che non sono utilizzati, possano essere utilizzati a fini sociali; pensiamo a quanti anziani potrebbero utilizzare, facendo gli orti sociali, appezzamenti di terreno che spesso sono perfino incolti e sono di proprietà di tanti enti pubblici, quindi, mettiamo insieme, sia un impegno che riguarda i privati, che riguarda la cooperazione sociale, sia la possibilità per gli enti pubblici, di mettere a disposizione delle cooperative sociali, delle associazioni no profit, appezzamenti di terreno che potrebbero essere utilizzati per il reintegro e l'occupazione delle categorie particolarmente svantaggiate.

Questa è l'idea che abbiamo messo in campo con questa legge, credo che non ha, tra l'altro, nessuna previsione di spesa, perché per adesso per fortuna possiamo utilizzare le risorse europee in questa direzione, però, credo sia stato utile l'aver previsto una norma che definisca che questo percorso diventa una risorsa e una legge della Regione Campania.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolato.

Poniamo in votazione l'articolo 1. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 2.

C'è un emendamento presentato dalla Commissione, "Le fattorie sociali devono garantire rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 2 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 3.

C'è l'emendamento 3.1 a firma di Gennaro Oliviero e Rosa D'Amelio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 4.

Ci sono due emendamenti, 4.1 a firma D'Amelio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

Poniamo in votazione l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'emendamento 4.2 sempre a firma D'Amelio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 4 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 5.
All'articolo 5 c'è un emendamento da presentare alla Commissione, sopprimere, altresì, l'intero articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 6.
C'è l'emendamento 6.1 a firma D'Amelio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 6 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 7.
C'è l'emendato 7.1 a firma D'Amelio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 7 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – C'è un articolo aggiuntivo, il 7 bis che è il 7.01 a firma di Martusciello, dobbiamo leggerlo. Anzi, lo abbiamo distribuito in aula. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento T.1. che consiste nel cambio del titolo della legge. Il titolo della proposta è così sostituito: «Norme in materia di agricoltura sociale, disciplina delle fattorie e degli orti sociali, modifica alla Legge Regionale 7.5.1996 numero 11» a firma del Presidente Foglia.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 8.01 sempre a firma del Presidente Foglia.

AVETA (Gruppo Misto) – Visto che è cambiato il titolo di una legge, visto che c'è un articolo aggiuntivo io esco.

PRESIDENTE – Prego. Possiamo dare la parola al Consigliere Aveta, per favore?

AVETA (Gruppo Misto) – Abbandono l'Aula per dissenso positivo.

PRESIDENTE – Chiedo al Presidente della Commissione di illustrare l'articolo aggiuntivo. Prego, Presidente Foglia.

FOGLIA (UDC) – L'articolo aggiuntivo che è stato già in precedenza illustrato, serve a correggere un refuso dell'articolo 35 della norma Finanziaria, cioè della Legge numero 1 del 2012,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 marzo 2012**

dove per le funzioni amministrative il precedente articolo citava: «sono delegate alle Comunità Montane». Noi abbiamo corretto il precedente articolo aggiungendo: «sono delegate alle Province ed alle Comunità Montane» in quanto ci sono circa milleottocento dipendenti forestali presso le Province i quali, senza l'approvazione di questa norma, dal 1 marzo avrebbero dovuto cessare le proprie opere. Inoltre nell'articolo della Finanziaria non era presente la lettera L, ovvero la lettera che nella Legge numero 11 afferisce alla tutela dell'ambiente, una delle funzioni delegate da parte della Regione alle Comunità Montane. Quindi l'emendamento non è altro che una correzione del refuso che si è verificato nell'approvazione della Legge Finanziaria, grazie.

PRESIDENTE – Consigliere De Flaviis vuole intervenire sull'emendamento o per dichiarazione di voto? Però c'era prima l'intervento del Vicepresidente Valiante, poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

VALIANTE (PD) – Sì, credo che sia opportuna l'integrazione prevista dall'articolo aggiuntivo. Ad una condizione, però: che si aggiunga oltre alle Comunità Montane «le Province per i Comuni non facente parti delle Comunità Montane» perché se si dice sia Province che Comuni si lascia una gestione indistinta che può essere attribuita alle Province o alle Comunità Montane indistintamente, e questo non credo sia possibile.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Consigliere Fortunato, prego Consigliere.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Presidente, condivido questo emendamento presentato dal Presidente Foglia perché effettivamente c'era questa problematica: fino a quando esisteranno le Province è giusto che ci siano dipendenti, ed è altrettanto giusto che questo aspetto vada articolato. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Valiante, onestamente è assolutamente improponibile, perché per i Comuni esclusi dalle Comunità Montane, si parla tanto di autonomia, anche perché le Comunità Montane, per quei Comuni sono Enti strumentali e al di fuori delle Comunità Montane, è giusto che le

competenze restino in capo ai Comuni, e che questi gestiscano il proprio territorio. Questo è quanto si dice a livello nazionale, questo è quanto previsto nelle altre Regioni e quindi è giusto che venga approvato questo emendamento così com'è scritto. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione, ma prima vi è una dichiarazione di voto del Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur) – Grazie Presidente, intervengo brevemente per dire che io e la collega Lonardo su questo emendamento avevamo aggiunto le nostre firme a quella del Presidente Foglia. Il refuso a cui poniamo rimedio era grave in quanto avrebbe creato una serie di sofferenze ulteriori rispetto a quelle che già, per vicende estranee a noi, si sono create in questi anni. Inoltre, giusto per ricordarlo a me stesso, il piano della forestazione regionale individua di volta in volta gli interventi e gli attori protagonisti degli interventi. Volevo, quindi, dichiarare il voto favorevole del gruppo UDEUR, grazie.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 9, «disposizione finale, dichiarazione d'urgenza». Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pongo in votazione il testo finale quindi apriamo la votazione con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 39

Contrari: 00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

Astenuti: 00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Il punto 5 è stato già discusso, passiamo al punto 6. La parola al Presidente della Commissione o al Presidente del PDL. La parola al Presidente Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Sì Presidente, se l'Aula fosse d'accordo chiederei che il provvedimento in questione torni in Commissione per verificare la possibilità di varare un provvedimento all'unanimità. Essendo questa una materia di notevole impatto, ritengo che sia necessario anche confrontarsi un po' con gli altri Consiglieri Regionali. Ritengo inoltre che, in presenza appunto di emendamenti presentati sul progetto di Legge, la Commissione possa esperire il tentativo di arrivare ad un provvedimento ancor più largamente condiviso.

PRESIDENTE – C'è una proposta da parte del Presidente Martusciello, se l'Aula è d'accordo facciamo tornare il testo in Commissione. Pare che l'Aula sia d'accordo, quindi il testo torna in Commissione.

Esame della proposta di legge – “Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9” Reg. Gen. n. 262 (ex art. 59 R.I.)

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, giusto per incardinare la Legge, la proposta di Legge numero 262. La proposta è molto semplice: l'abrogazione di un comma, il comma 4 dell'articolo 2 della Legge 9/2005. Nel 2005 fu introdotto un privilegio veramente assurdo: la possibilità, per i Consiglieri Regionali della Campania, di godere della reversibilità per quanto riguarda il vitalizio in caso di coppie di fatto, quindi di unioni. La Legge parlava di «unioni di fatto stabili, conclamate ed accertate», senza capire quale organismo dovesse accertarle, perché di fatto è una normativa che a livello nazionale non esiste. Volevo precisare, dato

che in merito a questo argomento oggi sulla stampa si è dibattuto molto, che questa norma non è contro le coppie di fatto o le unioni di fatto, come qualcuno ha avuto il coraggio di dire. La mistificazione della realtà che ho letto oggi sui giornali è qualcosa di veramente brutto, mi amareggia perché questa proposta di Legge non entra nel merito delle coppie di fatto-sì, coppie di fatto-no, unioni-sì o unioni-no. Esso è un argomento del Parlamento e non avrei mai commesso l'errore di affrontarlo in quest'Aula. Questa Legge vuole semplicemente abrogare un privilegio assurdo: per noi è concessa la reversibilità del vitalizio nel caso in cui dovessimo avere una unione di fatto, ma per tutti gli altri cittadini d'Italia e della Campania, la Legge non contempla questo privilegio. Non so se un giorno sarà previsto, ma sicuramente al momento le normative vigenti non ci consentono, da cittadini semplici, di poter usufruire della reversibilità su una pensione che in effetti abbiamo conquistato in una vita di lavoro. Quindi a maggior ragione sembrerebbe assurdo ipotizzare di continuare a mantenere questo privilegio, privilegio che non appartiene a nessun altro Consiglio Regionale in Italia, privilegio di cui usufruiscono soltanto i Parlamentari. Ci tengo quindi a sottolineare questo, Presidente: dal momento che sui giornali qualcuno ha voluto accendere la bagarre sulla questione ideologica delle unioni sì o unioni no, questa Legge non entra nel merito e l'ho anche precisato. Vuole semplicemente abrogare un privilegio, quindi mi auguro che l'onestà intellettuale dei miei colleghi non cerchi di alzare il polverone ideologico su una questione prettamente anticasta, di privilegio assurdo, e credo insostenibile in quanto effettivamente dovremmo far comprendere ai cittadini che noi possiamo usufruire di questo privilegio, mentre per loro le normative nazionali non lo consentono. Cosa diversa sarà quando il Parlamento affronterà questo argomento e quindi diventerà una norma nazionale, a quel punto sarà consentito anche a noi usufruirne. Però ripeto, ribadisco e sottolineo, dal momento che ho letto delle dichiarazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

sconcertanti, non dirò chi le ha formulate ma ho letto: «Aveta è contro le unioni di fatto», io non ho assolutamente trattato nella mia proposta di legge la questione delle unioni di fatto. Pertanto, come ho dichiarato, credo che sia una norma che potrebbe essere votata all'unanimità senza discutere più di tanto, salvo dover constatare che a qualche collega probabilmente mantenere questo privilegio può essere una cosa utile e conveniente. Io ritengo invece che potremmo dare un grande segnale alla nostra Regione, affermando che siamo pronti a rinunciare veramente a qualcosa di assurdo. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie, Presidente. Io in verità voglio ricordare che qualche mese fa l'Aula è stata già impegnata dal Consigliere Aveta in merito a questo argomento, e già in quella occasione io ebbi modo di rappresentare la mia opinione. Tra l'altro ho tentato anche di dissuaderlo, ne abbiamo già parlato una volta qualche mese fa, ora non ricordo a proposito di quale dibattito. Dobbiamo stare molto attenti, perché sventolare in ogni occasione la bandiera della lotta alla casta e della lotta ai privilegi, non può essere uno strumento per far passare poi quelle che possono essere delle norme di odiosa discriminazione. Noi abbiamo questa norma che non risponde ad una regolamentazione giuridica nazionale, ma è pur vero che trova sufficiente giustificazione giuridica sia nell'articolo 3 della Costituzione – di cui dopo farò omaggio al collega Aveta – sia in diverse sentenze della Corte Costituzionale, le quali parlano di criteri di ragionevolezza per la tutela delle coppie extrauxorie. Non mi sembra proprio necessario, tra l'altro, il caso di andare ad affrontare un argomento che, se non sbaglio, non ha prodotto a tutt'oggi un euro di spesa da parte del Consiglio Regionale e della Pubblica Amministrazione. Quindi, il mio intervento è per ribadire la nostra posizione contraria; non ho consultato i colleghi, ma penso di interpretare l'opinione ed il parere di tutti i colleghi del gruppo: voteremo contro quella

che ci sembra veramente un'azione tesa esclusivamente allo sventolio di una bandiera di discriminazione verso le coppie di fatto che non hanno avuto il privilegio, ma una occasione di aver riconosciuto un titolo all'interno di una legislazione del Consiglio Regionale, se non sbaglio adottata nella scorsa Consiliatura.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie signor Presidente della parola, per la verità sono convinto che con questa iniziativa il Consigliere Aveta cerchi di avere un po' di visibilità. Questione legittima, però pone un argomento di principio politico ed anche di dignità, che viene nascosto dietro al privilegio di una casta che, per onore della cronaca, questo provvedimento non ha mai utilizzato in questa Aula. Diventa però un principio politico, quello di civiltà – e sarà meglio che il collega Umberto Del Basso De Caro faccia successivamente un intervento sul principio di civiltà – che chi evidentemente accompagna una persona per un tratto di strada della vita, alla fine debba avere pure il diritto di avere un sostentamento. Questo avviene in tutte le attività, ormai è un principio riconosciuto, ed immagino che questi principi di convivenza civile, il collega dirimpettaio Carlo Aveta evidentemente se li sia dimenticati, perché cerca a tutti i costi di avere un rigo su Roma. Anche perché evidentemente il suo ruolo di maggioranza e opposizione, o di opposizione alla maggioranza, gli provoca qualche ristrettezza di carattere politico. Poi, per il futuro ci auguriamo che il collega Aveta non abbia problemi sul piano personale, e che quindi non incappi anche lui in qualche difficoltà della vita che evidentemente lo potrebbero stimolare a sostenere questa iniziativa. Quindi, signor Presidente, io sono contrario a questa proposta del collega Aveta, voteremo no perché credo che è un ritorno all'idea non di una Destra conservatrice, ma per la verità di una Destra fascista.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Del Basso De Caro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

DEL BASSO DE CARO (PD) – Presidente, anche io, in linea con l'intervento del Consigliere Oliviero e del consigliere Salvatore, esprimo la contrarietà del gruppo del Partito Democratico alla proposta di Legge oggi in discussione. Francamente viene presentata in modo suggestivo da Aveta, una norma contro i privilegi, quindi le consorti, coniugi superstiti, non sarebbero privilegiati, le compagne invece lo sarebbero. Ora è una norma di civiltà che non a caso il legislatore campano ha introdotto sin dal 2005 nel regolamento della Camera dei Deputati; dirò invece che dal 1991 è nel regolamento, per cui quando si dice: "in caso di unioni di fatto stabili, conclamate ed accertate", il consigliere Aveta, dovrebbe ricordare che in omaggio al principio della semplificazione amministrativa, basta la dichiarazione dell'avente diritto; naturalmente può essere suffragata in vario modo, ma non è questo il principio. Andremmo al procedimento ed alla consultazione del principio, a iosa ci sono pronunzie della Corte Costituzionale sulla equiparazione, a iosa ci sono pronunzie della Corte Costituzionale che hanno modificato il libro quinto delle successioni sulla parificazione fra figli illegittimi e figli naturali, i secondi prima concorrevano sull'asse in ragione della metà, oggi in ragione della esatta parità con i figli illegittimi. È una legislazione in evoluzione, quindi su questi privilegi della Casta, io credo che si debba fare un dibattito serio, perché se lo alimentiamo anche noi, fanno bene i cittadini a tirarci contro le bucce di arancia. Se noi per primi riconosciamo il privilegio laddove non c'è, e cambiamo il privilegio con il diritto, la norma che si propone con la proposta del consigliere Aveta ci ricorda la immaginifica macchina del tempo di Wells, la quale ci consentiva di andare indietro nel tempo, e grazie a questa norma per la verità andremmo nel medioevo. Quindi su questa falsa riga potremmo andare avanti e proporre numerose altre abrogazioni di leggi che in questi anni, invece, hanno segnalato la Regione Campania, secondo me, come faro e punto di riferimento, a cominciare dalla legge elettorale; badate se non avessimo

avuto questa legge elettorale giammai avremmo avuto quindici donne consigliere regionali, mai; è stato un atto di grande civiltà e secondo me, ha funzionato bene come in poche altre Regioni d'Italia, allo stesso modo con la norma in discussione che cosa si stabilisce? Si stabilisce la reversibilità nella misura di legge, 60% non solo in favore del coniuge superstite, non solo in favore dei figli fino all'età di ventisei anni, ma anche che, nel caso di unione di fatto, la cosa può valere per il coniuge maschio superstite o per il coniuge donna. È un principio di civiltà che comincia ad affermarsi in giurisprudenza e non è ancora accolto nella legislazione, ma si inizia sempre così. La legge le istanze nuove e le istanze giuste le recepisce con ritardo, molto spesso si dice che non è al passo con i tempi, perché quando viene promulgata, già interpreta bisogni vecchi e non nuovi, perché ne resta superata dai nuovi, poi addirittura torniamo indietro di sette anni. Il voto del Partito Democratico è, credo, motivatamente contrario.

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Sala.

SALA (IDV) – Questa proposta di legge per la verità mi stupisce e credo che stupisca anche le consigliere donne che sono in questo consiglio; da quando siamo state elette abbiamo fatto poche produzioni di leggi, ma addirittura abolire quelle che sono state già votate mi sembra non solo fare un passo indietro, ma avere una visione che i diritti si possono sempre negare, e questo l'abbiamo visto nel campo del lavoro in quanto le persone che lavorano non hanno più gli stessi contratti, i sindacati non possono entrare nelle fabbriche, la lavoratrici per essere assunte devono firmare un documento sottoscrivendo di non diventare mamma, e questo passo indietro poi all'interno del Consiglio regionale, certamente ci stupisce. Come gruppo di Italia dei Valori voglio anche far notare al collega Aveta che siamo in una comunità europea, e l'Italia in questo genere di norme è molto indietro; ormai i nostri ragazzi vanno all'estero e si sposano con persone all'estero, convivono con persone straniere ma non hanno gli stessi diritti, perché magari in Italia non si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 marzo 2012**

recepisce l'unione di fatto, non si recepisce l'unione civile. Ma all'estero queste unioni vengono stigmatizzate, vengono regolarizzate, vengono rispettate, certamente anche il cittadino italiano non ha gli stessi diritti di fronte ai cittadini europei, allora non voglio parlare troppo, però voglio parlare anche dei figli illegittimi. Se le persone non si possono sposare e hanno dei figli, non c'è nemmeno un riconoscimento dei bambini, per cui non solo non si dà la dignità a una coppia, ma non si dà nemmeno la legittimità a un bambino, certo mi sembra che stiamo parlando di una cosa che non dovrebbe essere discussa in questo contesto, non voglio qui elencare le leggi dei Pesi stranieri, ma noi siamo gli ultimi e l'ho anche detto. Penso però che Aveta sbaglia quando vuole portare la discussione in Consiglio Regionale e non la vuole affrontare nelle Commissioni competenti, anche per il passato ha fatto lo stesso errore. Io capisco che le questioni culturali vanno sedimentate, vanno discusse, per cui c'è bisogno di tempo, il fatto di portarlo qui, con l'ex articolo 59 è una cosa dirompente, io credo che in Commissione avremmo potuto trovare il modo di convincere Aveta che stava facendo dei passi indietro. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Mi sembra che da alcuni interventi dei Consiglieri regionali traspare che non si sia centrato quello che è il tema della proposta di legge Aveta, o meglio, se mi consente il Consigliere Aveta, qui non stiamo discutendo delle coppie di fatto, o della loro rilevanza nella società campana; io ricordo che quando fu affrontato il tema nella composizione dello statuto, questo Consiglio regionale se ne interessò per cinque, sei sedute, in cui si differenziarono posizioni, intervennero vari gruppi consiliari, ci fu un dibattito a cui si interessò appunto l'opinione pubblica; quello del riconoscimento delle coppie di fatto all'interno dello studio regionale, era un tema che interessava l'opinione pubblica e interessava i gruppi consiliari. E mi pare di capire che

(dall'intervento di alcuni Consiglieri regionali ciò non è compreso) qui stiamo parlando di un'altra cosa, di un altro tema che io ho definito non tema. L'argomento in questione, la norma che vuole abrogare il consigliere Aveta, non ha avuto fino ad ora nessuna applicazione nella Regione Campania, non ha nessuna rilevanza giuridica ed economica all'interno del nostro ordinamento; in qualche maniera viene definita da alcuni consigli regionali come forma di civiltà che si vuole inserire, ma che non produce effetti giuridici, effetti economici e non li produrrà. Per quanto riguarda il PDL, annuncio che nessun consigliere del PDL interverrà sul tema, perché non ci appassiona, voteremo contro la proposta di legge così formulata, perché ritengo che ci siano altre emergenze in questa Regione e occorre avere attenzione su altre tematiche, e probabilmente avremmo potuto impiegare il tempo che stiamo impiegando a discutere di un non tema, in maniera diversa, proprio perché riteniamo che la norma abrogata, non abbia prodotto effetti, né mai ne produrrà. Con franchezza dico che il PDL non si appassiona all'abrogazione di questa norma e annuncio appunto che i Consiglieri regionali del PDL si asterranno dall'intervenire in questo dibattito che riteniamo veramente fuori tempo.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Il collega Martusciello, giustamente, dice che molti sono usciti fuori tema, lui lo definisce non tema. Se mi consente, dall'alto della sua esperienza commette un errore, perché questo argomento è l'ultimo punto all'ordine del giorno in discussione, non c'è un'altra proposta di legge all'ordine del giorno, quindi non ho sottratto tempo alla discussione di argomenti importanti che qualora ci fossero stati, sarebbero stati posti all'attenzione del Consiglio dal Presidente, quindi credo di non aver arrecato alcun danno. Ancora una volta c'è qualcuno in quest'Aula che vuole dare i voti alle proposte di legge e stabilire se sono più o meno utili; all'uopo ricordo quella sui maestri di sci, ed anche questa in discussione è stata considerata inutile; mi rendo conto che quando alcune proposte, anche sul tema

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

dei costi della politica, vengono prodotte da alcuni partiti, non ho difficoltà a dire PD e PDL, sono delle proposte importanti che vanno nel senso dell'esempio, della semplificazione, e della riduzione dei costi della politica. Quando qualcuno, leggendo attentamente le norme fatte in passato, visto che sono alla mia prima esperienza, trova nelle norme di questa regione, qualcosa di veramente assurdo, a questo punto si cerca di semplificare dicendo che si perde tempo, che ci sono cose più importanti. Vedo che in Aula in questo momento ci sono neanche la metà dei colleghi, è l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi ritengo che cose più importanti non ce ne fossero, qualora ci fossero state le avremmo già dibattute e affrontate, quindi le motivazioni che spingono il capogruppo del PDL a giustificare, diciamo, la posizione del suo partito sono delle motivazioni labili, e soprattutto sono delle motivazioni labili in quanto ci sono dei partiti che appartengono al centro destra che hanno una posizione a livello nazionale, e l'hanno sempre avuta. Il centro destra a livello nazionale sul tema globale delle unioni di fatto ha sempre avuto un'altra posizione, mi aspetto di sentire la forza cattolica dell'UDC su quest'argomento se riterrà intervenire, ad ogni modo oggi mi sembra evidente, ancora una volta, che c'è la difesa di un privilegio. Privilegio che forse è vero, fino ad oggi nessuno ha utilizzato, ma che sicuramente qualcuno potrà utilizzare, perché è lì pronto per essere usufruito da qualcuno, privilegio che gli altri cittadini di questa nazione non hanno, gente che magari ha lavorato per quarant'anni, ha maturato una pensione all'Inps e non potrà usufruire di questo privilegio dopo quarant'anni di lavoro. Noi ci prendiamo le reversibilità per un vitalizio che, consentitemi di dire, non ci siamo forse neanche sudato, visto che mi spingete a fare queste considerazioni oggi. Quindi resto veramente meravigliato, sono pronto a dare il voto favorevole qualora fosse anche l'unico voto favorevole, ma sicuramente oggi devo constatare l'ennesima difesa della casta e soprattutto una divergenza delle posizioni di alcuni partiti in

quest'Aula, rispetto alle posizioni nazionali che questi partiti hanno sempre avuto in Parlamento. Grazie.

PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Cortese.

CORTESE (PD) – Presidente, sono molto colpita, devo dire, dai toni del consigliere Aveta, che sta facendo di una proposta di legge quasi una crociata, una crociata che richiama purtroppo un oscurantismo in cui ci vuole riportare. Egli ha usato l'espressione assurdo, ma vorrei dire che quello che è assurdo per lui può essere non assurdo per gli altri, e quindi suggerisco di non essere così radicale nell'esprimere dei giudizi. Questo consiglio regionale è additato in tutta Italia per la sua grande civiltà, è l'unico Consiglio regionale che si è dotato addirittura di una legge che ha portato quindici donne in consiglio regionale, e che rispetto ad un tema così importante potrebbe fare soltanto un passo indietro, poi assolutamente, quando si parla di diritti civili, io vorrei che nessuno parlasse di casta e di privilegi e non offendesse la civiltà con altri argomenti.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi sulla discussione di carattere generale, passiamo all'articolato. Il Consigliere ritira tutti gli emendamenti, erano tutti a firma del Consigliere Oliviero. Passiamo all'articolo 1, però per il voto elettronico ci vuole la proposta di un capogruppo; se non la sostiene nessuno procediamo; articolo 1, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il testo finale con il voto elettronico, la legge si vota con il voto elettronico.

Apriamo la votazione, diamo qualche minuto per votare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 marzo 2012**

Volevo comunicare ai Consiglieri che dopo la votazione ci sono due ordini del giorno, quindi di attendere un attimino prima di lasciare l'Aula.

Esito della votazione:

Presenti: 40

Votanti: 40

Favorevoli: 03

Contrari: 36

Astenuti: 01

Il Consiglio non approva**Ordine del giorno**

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione degli ordini del giorno. «Il Consiglio Regionale della Campania ed il Presidente Caldoro si impegnano affinché si metta in campo ogni tipo di azione per spingere il Parlamento Italiano e Colombiano ad approvare le Leggi organiche contro la violenza sessuale su donne e bambini che prevedano l'inammissibilità di azioni femminicide di stupro, di moderazione coatta, di comportamenti di prostituzione schiavistica sul terreno nazionale e fuori di esso, con aggravante se compiute in missioni militari. Inoltre il Consiglio impegna la Giunta Regionale affinché attui tutte le azioni di cooperazione internazionale, anche attraverso il Governo Nazionale, necessarie per mettere al centro delle agende politiche locali e centrali tutte le trattative e protocolli, sia economici che di altra natura, in grado di affermare il diritto a vivere senza minaccia di femminicidio». Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità**Ordine del giorno**

PRESIDENTE: C'è un altro ordine del giorno a firma di Amato: «Si impegna il Presidente della Giunta Regionale a prendere ogni iniziativa nel rispetto delle competenze previste dalla Legge per

il Commissariato Straordinario per la manutenzione di siti e per la costruzione di impianti nella Provincia di Napoli; venga stralciato dal Piano redatto la possibilità di realizzare una discarica all'interno della Cava dismessa in località Castagnaro nel Comune di Pozzuoli». Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giacobbe.

GIACOBBE (PDL) – Per mero errore abbiamo votato contro la nostra volontà nella Legge precedente, quindi rettifichiamo sia io che la Dottoressa Nugnes.

PRESIDENTE - Ho capito, dunque modifichiamo il voto sulla Legge precedente: il Consigliere Giacobbe e la Consigliere Nugnes sono contrari. Anche questo ordine del giorno è approvato, il Consiglio è terminato.

I lavori terminano alle ore 18.50